

Black Service S.r.l.

All. V del D.Lgs. 334/99

Decreto Legislativo 238/2005

Black Service S.r.l.

INDICE

SEZIONE 1

SEZIONE 2

SEZIONE 3

SEZIONE 4

SEZIONE 5

SEZIONE 6

SEZIONE 7

SEZIONE 8

SEZIONE 9

Black Service S.r.l.

SEZIONE 1

Nome Società	BLACK SERVICE Srl	
Deposito	Via Campobello,7 f Pomezia (Roma)	
La Società ha presentato la notifica prescritta dall'art. 6 del D.Lgs 17/8/99 n. 334		SI
Responsabile del deposito	Di Cori Alfredo	
Qualifica	Responsabile deposito	

SEZIONE 2

Recapiti amministrazioni

MINISTERO DELL'AMBIENTE

Via cristoforo colombo, 44 - 00147 - Roma

REGIONE LAZIO SETTORE TUTELA AMBIENTE

Via Cristoforo Colombo 129 - 00147- Roma

PROVINCIA DI ROMA

Via IV novembre, 118/ A - 00187 - Roma

COMUNE DI POMEZIA

Piazza Indipendenza, 1 - 00040 - Pomezia (RM)

PREFETTURA DI ROMA

Via IV novembre , 199/A - 00187 - Roma

Black Service S.r.l.

SEZIONE 3

Descrizione dell'attività

L'attività svolta nel deposito consiste nello stoccaggio e movimentazione di olio combustibile, gasolio e bitumi. E loro derivati.

All'interno del Deposito sono installati i seguenti serbatoi:

Serbatoio	N° identificativo	tipo	Capacità geometrica mc	Capacità effettiva mc	prodotto	Quantità (T)
1	1	fuori terra	500	450	Olio combustibile	
2	2	fuori terra	100	90	Olio combustibile	
3	9	fuori terra	2.200	1.980	Olio combustibile	
4	10	Interrato (uso interno)	20	18	Olio combustibile	
5	6	fuori terra	30	27	Olio combustibile	
6	7	fuori terra	30	27	Olio combustibile	
7	A	fuori terra	27	24,3	Olio combustibile	
8	B	fuori terra	27	24,3	Olio combustibile	
9	C	fuori terra	27	24,3	Olio combustibile	
10	5	fuori terra	30	27	Gasolio	
11	11	fuori terra	3	2,7	Gasolio	
12	3	fuori terra	500	450	Bitume	

Black Service S.r.l.

13	4	fuori terra	30	27	Bitume
14	8	fuori terra	30	27	Bitume
15	13	fuori terra	8	7.2	Emulsione bituminosa
16	14	fuori terra	30	27	Emulsione bituminosa

Il gasolio movimentato all'interno del deposito viene interamente importato da autobotti, le quali vengono collegate a mezzo di manichette flessibili alla bocca di scarico in prossimità dell'area serbatoi. Lo scarico avviene tramite una pompa centrifuga. Il gasolio viene utilizzato per la produzione di miscele di oli combustibili. La produzione delle suddette miscele vengono effettuate in un'area definita e dedicata all'interno del deposito. L'olio combustibile viene stoccato in serbatoi e arriva tramite autobotti.

All'interno del deposito sono stoccati i seguenti additivi necessari per la formulazione dell' "ecoflù" e delle emulsioni bituminose stradali:

- Chimec 6042 (usato come pour point depressant)
- Iteral oil G/40 (favorisce la stabilità dell'emulsione)
- Iteral AL/98 (permette la formazione dell'emulsione)
- Soda caustica (favorisce la formazione dell'emulsione)

Descrizione delle aree circostanti il deposito

Il deposito è identificabile all'area di via Campobello al numero civico 7/f. L'area occupata dall'attività si sviluppa su circa 5000 metri quadri, recintata.

Intorno al deposito sono presenti diversi capannoni industriali.

Sono presenti nel deposito le seguenti strutture:

- Una porzione di capannone adibito ad uffici, posta sul lato opposto (di Fronte) al varco di ingresso ed ospita l'amministrazione, l'ufficio del Responsabile del deposito e i servizi igienici.

Black Service S.r.l.

- Disoleatore le acque piovane, eventuali sversamenti di prodotto vengono convogliate dalla rete di drenaggio al disoleatore in cui viene effettuato il recupero degli olii.
- Area parcheggio auto private adiacente alla palazzina uffici



SEZIONE 4

Le sostanze presenti nel Deposito, per le quali lo stesso rientra nel campo di applicazione del D.Lgs. 334/99 e s.m.i. sono attualmente le seguenti.

Tabella 1 - Sostanze pericolose ai sensi D.Lgs. 334/99 e s.m.i

Numero CAS	Sostanza	Classificazione	Principali caratteristiche di pericolosità	Massima quantità presente (t)
68334-30-5 (N° CAS principale Gasolio Finito)	Gasolio	<p>Classificazione 67/548/CEE</p> <p>R20 R38 R40 R51-53</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;"> Nocivo </div> <div style="text-align: center;"> Pericoloso per l'ambiente </div> </div> <p>Classificazione regolamento CE1272/2008 (CLP)</p> <p>Flam. Liquid 3: H226 Asp. Tox. 1: H304 Skin Irrit. 2: H315 Acute tox. 4: H332 Carc.2; H351 STOT RE 2; H373 Aquatic chronic 2; H411</p> <div style="display: flex; justify-content: center; gap: 10px;"> </div>	<p>H226: Liquido e valori infiammabili</p> <p>H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrare nelle vie respiratorie</p> <p>H315: Provoca irritazione cutanea</p> <p>H332: Nocivo se inalato</p> <p>H351: Sospettato di provocare il cancro</p> <p>H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione ripetuta e prolungata</p> <p>H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata</p> <p>P261: Evitate di respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol</p> <p>P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso</p> <p>P301/310: In caso di ingestione: contattare immediatamente un centro antiveneni o un medico</p>	1468,24

Black Service S.r.l.

			<p>P331: Non provocare il vomito P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità al D.Lgs. 152/06</p>	
68476-33-5	Olio combustibile	<p>Classificazione 67/548/CEE R 20 R48/21 R45 R50-53 R63 R66</p>  <p>Classificazione regolamento Ce1272/2008 (CLP) Asp. Tox 1; H304 Acute tox 4 : H332 Carc. 1B; H350 Repr. 2; H361d STOT RE 2; H373 Aquatic chronic 1;H410</p> 	<p>H304: Può essere letale in caso di indigestione e di penetrazione nelle vie respiratorie H332: Nocivo se inalato H350: Può provocare il cancro H361d: Sospettato di nuocere al feto H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata e ripetuta H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata EU H066: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolatura della pelle P201: Procurarsi istruzioni specifiche P260: Non respirare i vapori /gli aerosol/le nebbie P273: Non disperdere nell'ambiente P281: Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto P301/310:In caso di ingestione: contattare immediatamente un centro antiveneni o un medico P331: Non provocare il vomito P501: Smaltire il prodotto /recipiente in conformità D.Lgs. 152/06</p>	817.74

Black Service S.r.l.

SEZIONE 5

I rischi presenti all'interno del Deposito di Roma sono legati alle caratteristiche di tossicità per l'ambiente delle sostanze presenti.

Nel rapporto di Sicurezza del Deposito, in fase di elaborazione, sarà sviluppata l'analisi delle possibili sequenze incidentali, comprendente la stima degli effetti conseguenti agli scenari incidentali ipotizzabili riconducibili a possibili infiltrazioni nel terreno dei prodotti presenti.

Tabella 2 - Natura dei rischi di incidenti rilevanti

Scenario ipotizzato di incidente	Sostanza coinvolta
Infiltrazione nel terreno di prodotti pericolosi per l'ambiente	Gasolio
Infiltrazione nel terreno di prodotti pericolosi per l'ambiente	Olio combustibile

SEZIONE 6

Con riferimento agli scenari incidentali indicati nella sezione 5, vengono considerati gli effetti per la popolazione e per l'ambiente in termini di:

- Infiltrazione nel terreno di prodotti pericolosi per l'ambiente

Misure di prevenzione e sicurezza adottate

Nel seguito si riepilogano le principali misure di prevenzione e sicurezza adottate nel deposito:

Prevenzione

- Controlli nel corso delle operazioni di carico e scarico dei prodotti;
- Formazione, informazione e addestramento del personale
- I serbatoi sono tutti fuori terra fatta eccezione per quello destinato al contenimento del combustibile per la centrale termica.
- Le pompe di trasferimento dei prodotti possono essere fermate sia localmente sia dalla baie di carico
- Le pensiline di carico sono dotate di un sistema di predeterminazione del carico con arresto automatico al raggiungimento del volume impostato

Black Service S.r.l.

- Il deposito è dotato di impianto antincendio fisso
- Il deposito dispone di una rete di raccolta delle acque piovane ed antincendio che vengono inviate prima ad un disoleatore e poi ad un depuratore consortile
- Vengono effettuati controlli periodici ai serbatoi e interventi di manutenzione programmata

Emergenza

Il Deposito dispone di un Piano di Emergenza Interno. Tale piano ha lo scopo di illustrare l'organizzazione predisposta per gestire e fronteggiare le situazioni di emergenza che dovessero verificarsi nell'ambito del Deposito stesso.

Il Piano di Emergenza Interno prevede l'utilizzo di sistemi di prevenzione adottati dal punto di vista progettuale, impiantistico ed operativo:

- Sistemi di protezione antincendio e di mitigazione;
- Sorveglianza continua da parte del personale nelle ore diurne e feriali. La notte, il sabato e la domenica e nei festivi è presente un servizio di guardinìa;
- Manutenzione ed ispezione programmate;
- Procedure operative

In Deposito le tipologie di incidenti per i quali si ipotizza l'emergenza sono:

- Incendi di qualsiasi entità;
- Rilascio di sostanze pericolose per l'ambiente;
- Situazioni comunque pericolose a seguito di calamità naturali.

Il Piano di emergenza Interno del Deposito comprende inoltre le procedure operative da adottate nelle possibili tipologie di emergenza identificate al fine di ottenere , in caso di incidente:

- la protezione delle persone presenti;
- il contenimento immediato dell'incidente;
- la minimizzazione dei possibili danni ai beni della zona coinvolta;
- fornire agli enti preposti informazioni per l'attuazione e la gestione dei piani di emergenza territoriali.

Nel Piano di Emergenza Interno sono pertanto riportate le seguenti informazioni:

Black Service S.r.l.

- a) procedure per affrontare le vie emergenze ipotizzabili come incendio, rilasci, evacuazione del personale, comprensive delle definizioni di "strategie di intervento" e "azioni di contenimento".
- b) Organizzazione dell'emergenza con definizione di:
 - risorse disponibili in termini di personale e di attrezzature;
 - procedure di allarme e di avviso del personale ;
 - procedure di pronto soccorso.
- c) Programmi di addestramento e delle esercitazioni di emergenza.

SEZIONE 7

Piano di emergenza

Il Piano di Emergenza esterna è stato redatto dall'autorità competente?

NO

Mezzi di segnalazione degli incendi

La responsabilità di allertare ed informare la popolazione in caso di incidente ricade, ai sensi del D.Lgs 334/99 e s.m.i., sulla Pubblica Amministrazione. Occorre attenersi a quanto sarà indicato nel Piano di Emergenza Esterno predisposto dalla Prefettura.

All'interno del Deposito il segnale di allarme viene dato a mezzo sirena, gli operatori possono comunicare a mezzo radio portatili.

Nei casi di emergenza in Deposito viene attivato un programma che prevede le seguenti azioni:

- Attivazione della squadra di emergenza;
- Comunicazioni alle Autorità
- Comunicazioni a responsabili
- Le Autorità destinatarie di tali comunicazioni sono:
 - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma;
 - Prefettura di Roma;
 - Comune di Pomezia

Comportamento da seguire

Black Service S.r.l.

Premesso che, in base delle caratteristiche dei prodotti presenti nel deposito gli effetti degli scenari incidentati identificabili, ed indicati nella sezione 6 del presente documento, non comportano danni a persone o cose all'esterno del Deposito, si riportano per completezza di informazione i comportamenti che in ogni caso è opportuno adottare, in via precauzionale, per evitare qualsiasi possibile coinvolgimento.

Tali comportamenti sono desunti dal documento "Linee Guida per l'informazione alla popolazione sul rischio industriale," predisposto dal Ministero dell'Interno, Dipartimento di Protezione Civile ed. novembre 2006:

- Non portarsi a ridosso della recinzione dello stabilimento;
- Evitare di creare ingorghi per facilitare l'accesso allo stabilimento da parte dei mezzi di soccorso;
- Chiudere tutte le finestre e le porte esterne;
- Mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti indicate dalle Autorità;
- Fermare i sistemi di ventilazione o di condizionamento siano essi centralizzati o locali.

Per quanto riguarda l'area esterna allo stabilimento si veda inoltre quanto indicato nel Piano di Emergenza Esterno che sarà predisposto dalla Prefettura.

All'interno del Deposito tutti gli addetti sono debitamente addestrati per affrontare un'emergenza ed a conoscenza delle disposizioni definite dal piano di emergenza interno.

Mezzi di comunicazione

Per quanto riguarda l'area esterna allo stabilimento si dovrà fare riferimento a quanto indicato nel Piano di Emergenza Esterno predisposto dalla Prefettura.

" Il Prefetto di Roma coordina la fase operativa degli interventi da attuarsi a protezione della popolazione e dei beni nei casi di emergenza per eventi che potrebbero verificarsi presso gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di cui al D. Lgs. 344 del 17.8.1999, provvedendo a fare eseguire ed adottare le misure necessarie a fronteggiare la situazione

A tal fine, il Prefetto di Roma si avvale della collaborazione delle strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile facenti parte del CCS (Centro Coordinamento Soccorso).

AZIONI DA INTRAPRENDERE IN CASO DI PRE-ALLARME

Il Controllista dell'Ufficio Territoriale del Governo di Roma, ricevuta comunicazione del pre-allarme da parte di uno degli stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti, informa immediatamente il funzionario di turno, che provvederà a sua volta, ad informare il Capo di Gabinetto ed il Prefetto.

Il Prefetto di Roma dà disposizioni affinché il pre-allarme venga diramato, via telefono e successiva conferma via fax alle Autorità ed Organismi di seguito elencati:

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile

Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Ministero dell'Ambiente

Ministero della Sanità

Presidente della Regione Lazio

Presidente Provincia di Roma

Black Service S.r.l.

Ai componenti il Centro Coordinamento Soccorsi:

Questore di Roma

Comando Provinciale Carabinieri di Roma

Comandante Provinciale Guardia di Finanza

Dirigente Sezione Polizia Stradale

Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco

Coordinatore Provinciale del Corpo Forestale dello Stato

Ufficiale di collegamento del Comando Militare regionale

Presidente della A.S.L. territorialmente competente

Sindaco del Comune territorialmente competente

Responsabile del Servizio Soccorso Sanitario 118

Comitato Provinciale Croce Rossa Italiana

inoltre possono essere chiamati a far parte del CCS i seguenti Enti:

A.R.P.A. Lazio (Agenzia Regionale Protezione Ambiente)

ANAS

CRI

F.S.

ENEL

TELECOM

ACEA

Rappresentanti di altri Uffici ed Enti di cui si renderà utile l'attivazione;

Ai componenti il Centro Operativo Misto:

Funzionario dell'U.T.G., che lo dirige;

Sindaci dei Comuni compresi nel COM o loro rappresentanti;

Ufficiale del Comando Regione Militare Centrale (o Presidio Militare competente);

Dirigente dell'Ufficio di P.S. e della Polizia Stradale (se esistente);

Comandante della Compagnia o Stazione Carabinieri competente per territorio;

Comandante della Compagnia o Brigata G.d.F. (se esistente);

Ufficiale del Comando Provinciale V.V.F.;

Rappresentante dell'Azienda A.S.L.;

Funzionari e tecnici di Enti Pubblici interessati agli interventi (es. ENEL, F.S., TELECOM);

Rappresentante della Croce Rossa Italiana.

Contestualmente il Prefetto dà disposizioni per l'allertamento del Personale di Protezione Civile dell'U.T.G. verificandone la disponibilità e reperibilità; inoltre mantiene i contatti con la Direzione dello Stabimento nonché con il Comando dei Vigili del Fuoco e gli altri Enti già intervenuti per conoscere l'evolversi della situazione.

Verifica infine che gli esercenti degli stabilimenti contigui, che possono eventualmente essere interessati da un effetto domino, siano stati informati dell'incombente stato di pericolo.

Cessato il pre-allarme, il Prefetto dà disposizioni perché ne sia inviata comunicazione, via telefono e via fax, ai precitati Uffici.

AZIONI DA INTRAPRENDERE IN CASO DI ALLARME

Il Centralinista dell'U.T.G., ricevuta la comunicazione di allarme da parte di uno degli stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti, informi immediatamente il funzionario di turno, che provvederà, a sua volta, ad informare il Capo di Gabinetto ed il Prefetto.

Il Prefetto di Roma dà disposizioni di diramare l'allarme, via telefono o via fax, alle stesse Autorità ed agli stessi Organismi sopracitati nonché ai membri del Centro Coordinamento Soccorsi, disponendo altresì per quest'ultimo organismo la convocazione presso questo UTG. Inoltre provvederà ad attivare la Sala Operativa della Protezione Civile con i collegamenti necessari.

Il CCS rimarrà operativo fino al rientro della normalità.

Superata la fase dell'emergenza, il Prefetto di Roma dichiarerà la cessazione dell'allarme, e ne darà comunicazione, anche via fax, alle Autorità ed agli Organismi precedentemente avvisati ed attivati."

Per i lavoratori del Deposito si dovrà fare riferimento a quanto già indicato dal Piano di emergenza interno.

Presidi di Pronto Soccorso

Il posto di pronto soccorso dista circa: 4 km

La caserma dei Vigili del Fuoco dista circa: 5 km

Black Service S.r.l.

SEZIONE 8

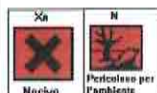
Nel seguito si riportano le schede riportanti le informazioni per le autorità competenti sulle sostanze elencate nella sezione 4

All. I parte D.Lgs.238/05 "Prodotti petroliferi" Soglia 25000 t		Sostanza : GASOLIO Codice aziendale: Utilizzazione: <input type="checkbox"/> materia prima <input type="checkbox"/> solvente <input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> catalizzatore <input type="checkbox"/> prodotto finito <input type="checkbox"/> altro
Identificazione		
Nome chimico:	n.a.	
Nomi commerciali:	GASOLIO	
Nomenclatura Chemical Abstracts:	n.a.	
Numero di registro CAS:	68334-30-5 (gasolio finito - principale)	
Formula bruta :	Miscela complessa di idrocarburi, ottenuta per distillazione e raffinazione del petrolio grezzo, avente n° di atomi di carbonio C ₆ - C ₁₆	
Peso molecolare :	n.a.	
Formula di struttura:	n.a.	
Caratteristiche chimico-fisiche		
Stato fisico:	LIQUIDO	
Colore:	GIALLO PAGLIERINO/ROSSO/VERDE	
Odore:	CARATTERISTICO	
Solubilità in acqua:	TRASCURABILE	
Solubilità nei principali solventi organici :	n.a.	
Densità:	820/880	
Punto di fusione:	n.a.	
Punto di ebollizione:	150° C inizio distillazione	
Punto di infiammabilità:	58 ÷ 80 °C	
Limite inferiore e superiore di infiammabilità		
In aria (% volume):	1 - 6	
Temperatura di autoaccensione:	> 220 ° C	
Tensione di vapore:	0,4 a 37,8 ° C	
Reazione pericolose:	non avvengono	

Black Service S.r.l.

Etichettatura ai sensi della Dir. 67/548/CEE e s.m.i.

Simbolo di pericolo



Indicazione di pericolo : **NOCIVO PERICOLOSO PER L'AMBIENTE**

Fraasi di rischio:

R40 Pericolo di effetti irreversibili.

R20 Nocivo per inalazione

R38 Irritante per la pelle

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R65 Nocivo, può provocare danni ai polmoni in caso di ingestione

Consigli di prudenza:

S24 Evitare il contatto con la pelle.

S36/37 Usare indumenti protettivi e guanti adatti.

S61 Non disperdere nell'ambiente.

S62 in caso di ingestione non provocare il vomito ; consultare immediatamente il medico e mostragli l'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) No 1272/2008 (CLP/GHS) E S.M.I.:

Simboli di pericolo:



Avvertenza : **PERICOLO**

Indicazioni di pericolo :

H226: Liquido e vapori infiammabili

H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

H315: Provoca irritazione cutanea

H332: Nocivo se inalato

H351: Sospettato di provocare il cancro

H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione ripetuta e prolungata

H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza :

P261: Evitare di respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol

P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/ il viso

P301+310: In caso di ingestione: contattare immediatamente un centro antiveneni o un medico

P331: Non provocare il vomito

P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità al D.Lgs. 152/06

Black Service S.r.l.

Informazioni tossicologiche			
Vie di penetrazione <input type="checkbox"/> Ingestione		<input type="checkbox"/> Inalazione	<input type="checkbox"/> Contatto
Tossicità acuta: DL50 via orale		>2 g/Kg (ratto)	
CL50 per inalazione (4 ore)		>5 mg/l (ratto)	
DI50 via cutanea		>2g/kg (coniglio)	
CI50 su uomo (30 minuti)			
IDLH			
Tossicità cronica :		Classificato cancerogeno di cat. 3	
	Cute	Occhio	Vie
respiratorie			
Potere corrosivo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Potere irritante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Potere sensibilizzante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Cancerogenesi :	Cancerogeno di categoria 3		
Mutagenesi :	-		
Teratogenesi :	-		

Informazioni eco tossicologiche		
Specificare : Suolo	Aria	Acqua
Biodegradabilità : Bassa	Bassa	Bassa
Dispersione : n.d	n.d	n.d
Persistenza : n.d	n.d	n.d
Bioaccumulo / Bioconcentrazione Presente	Presente	Presente

All. I parte 2 D. Lgs. 238/05 " Sostanze molto tossiche per l'ambiente " Soglia 200 t	Sostanza : OLIO COMBUSTIBILE Codice azienda : Utilizzazione: <input type="checkbox"/> materia prima <input type="checkbox"/> solvente <input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> catalizzatore <input type="checkbox"/> prodotto finito <input type="checkbox"/> altro
Identificazione	

Black Service S.r.l.

Nome chimico:	n.a		
Nomi commerciali:	OLIO COMBUSTIBILE		
Nomenclatura Chemical Abstracts:	n.a		
Numero CAS:	68476-33-5		
Formula bruta:	Miscela complessa di idrocarburi, ottenuta da varie frazioni petrolifere, avente		
n° di atomi di carbonio C ₁ - C ₁₂			
Peso molecolare:	La sostanza è un complesso UVCB (PrC3), pertanto non è possibile fornire un		
peso molecolare			
Formula di struttura:	La sostanza è un complesso UVCB (prC3), pertanto non è possibile fornire una		
formula molecolare			
Caratteristiche chimico-fisiche			
Stato fisico:	LIQUIDO VISCOSO		
Colore:	NERASTRO		
Odore:	DI PETROLIO		
Solubilità in acqua:	n.a		
Solubilità nei principali solventi organici:	n.d.		
Densità:	840-1200 Kg/m ³		
Punto di fusione:	>30°C		
Punto di ebollizione :	150 °C (inizio distillazione)		
Punto di infiammabilità:	>60° C		
Limite inferiore	e	superiore	di
infiammabilità in aria (% in volume):	n.a.		
Temperatura in auto accensione:	220-550 °C		
Tensione di vapore:	0.02-0.79 kPa a 120 °C		
Reazione pericolose:	non avvengono		

Etichettatura ai sensi della Dir. 67/648/CEE

Simbolo di pericolo



Indicazione di pericolo: **NOCIVO**
 Cancerogeno di categoria 2
 Tossico per la produzione di categoria 3
PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Frasi di rischio:

R45 Può provocare il cancro
 R63 Possibili
 R20 Nocivo per inalazione
 R48/21 Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata a contatto con la pelle
 R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
 R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolatura della pelle

Black Service S.r.l.

Consigli di prudenza:

- S16 Conservare lontano da fiamme e scintille. Non fumare.
S53 Evitare l'esposizione
S45 In caso di incidente o malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta)
S61 Non disperdere nell'ambiente.
S62 In caso di ingestione non provocare il vomito; consultare immediatamente il medico e mostrargli l'etichetta

Etichetta ai sensi del Regolamento (EC) No 1272/2008 (CLP/GHS) e a.m.i.:

Simboli di pericolo:



Avvertenza : PERICOLO

Indicazioni di pericolo :

- H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H332: Nocivo se inalato
H350: Può provocare il cancro
H361d: Sospettato di nuocere al feto
H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata e ripetuta
H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
EU H066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolatura della pelle

Consigli di prudenza:

- P201: Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso
P260: Non respirare i vapori/gli aerosol/le nebbie
P273: Non disperdere nell'ambiente
P281: Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto
P301/310: In caso di ingestione : contattare immediatamente un centro antiveleni o un medico
P331: Non provocare il vomito
P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità al D.Lgs. 152/06

Informazioni tossicologiche

Vie di penetrazione

Ingestione

Inalazione

Contatto

Tossicità acuta:

DL50 via orale	5270 mg/Kg (ratto maschio)
CL50 per inalazione (4 ore)	4.1 mg/l (ratto maschio)
DL50 via cutanea	>2000 mg/Kg (coniglio)

Black Service S.r.l.

CL50 su uomo (30 minuti) IDLH			
Tossicità cronica: Classificato cancerogeno di cat. 2 per presenza di benzene in conc. >0.1% peso			
	Cute	Occhio	Vic
respiratorie			
Potere corrosivo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Potere irritante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Cancerogenesi: Canc. Cat. 2; R45 - Carc. 1B; H350 Mutagenesi: - Teratogenesi: Repr. Cat. 3; R63 - Repr. 2; H361d			

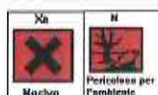
Informazioni eco tossicologiche			
Specificare:	Aria	Acqua	Suolo
Biodegradabilità:	Scarsa	Scarsa	Scarsa
Dispersione:	n.d.	n.d.	n.d.
Persistenza:	n.a.	Persistente /Molto persistente	Persistente/Molto persistente
Bioaccumulo/Bioconcentrazione:	n.a.	Presente	Presente

All. I parte 2 D.Lgs. 238/06 "Sostanze tossiche per l'ambiente" Soglia 500 t	Sostanza :	CHIMEC 6032
	Codice aziendale:	
	Utilizzazione:	<input type="checkbox"/> materia prima <input type="checkbox"/> solvente <input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> catalizzatore <input type="checkbox"/> prodotto finito <input type="checkbox"/> altro
Identificazione		
Nome chimico:	n.a.	
Nomi commerciali:	CHIMEC 6032 (Additivo)	
Nomenclatura chimica Abstracts:	n.a.	
Numero di registro CAS:	solvente aromatico alto bollente (55-75%) :64742-94-5	
Formula bruta:	miscela di derivati polimerici in solvente aromatico altobollente	
Peso molecolare:	n.a.	
Formula struttura:	n.a.	
Caratteristiche chimico-fisiche		

Black Service S.r.l.

Stato fisico:	Pasta
Colore:	Ambra
Odore:	Caratteristico
Solubilità in acqua:	Insolubile
Solubilità nei principali solventi organici:	Solubile
Densità:	860
Punto di fusione:	n.d.
Punto di ebollizione:	180
Punto di infiammabilità:	>61°C
Limite inferiore e superiore di Infiammabilità in aria (% in volume):	0.6 - 7
temperatura di auto accensione:	>450°C
Tensione di vapore:	n.d.
Reazioni pericolose:	Evitare il contatto con fonti ossidanti.

Simbolo di pericolo



Classificazione 67/548/CEE

Xn; R65

N; R51-53

Indicazioni di pericolo :

R51/53 Tossico per organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R65 Nocivo, può provocare danni ai polmoni in caso di ingestione

Consigli di prudenza:

S23 Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosol.

S24 Evitare il contatto con la pelle

S62 In caso di ingestione non provocare il vomito; consultare immediatamente il medico e mostragli l'etichetta

Informazioni tossicologiche

Vie di penetrazione

Ingestione

Inalazione

Contatto

Tossicità acuta:

DL50 via orale >2000 mg/Kg (ratto).

CL50 per inalazione (4 ore) n.d.

DL50 via cutanea n.d.

Black Service S.r.l.

SEZIONE 9

Evento iniziale	Condizioni	Modello sorgente	I Zona (m)	II Zona (m)	III Zona (m)	Note
Incendio Sì	Localizzato in aria	In incendio da recipiente (Tank fire) Ø				
		In incendio da pozza (Pool fire) Ø				
No	Localizzato in aria	Getto di fuoco (jet fire)				
		Incendio di nube (jet fire) Ø				
Esplosione Sì	Confinata	Sfera di fuoco (fire)				
		Reazione sluggente (run a way reaction) Ø				
No	Non confinata	Polveri infiammabili				
		Miscela gas/vapori infiammabili (U.V.C.E.)				
Rilascio Sì	Transizione rapida di fase	Esplosione fisica Ø				
		Dispersioni liquido/liquido (<i>fluidi solubili</i>) Ø				
No	In fase liquida	Emulsioni liquido/liquido (<i>fluidi insolubili</i>) Ø				
		Evaporazione da liquido (<i>fluidi insolubili</i>) Ø				
	In fase gas/ vapore	Dispersione da liquido (<i>fluidi insolubili</i>) Ø				
		Dispersione Ø				
		Evaporazione da prozza Ø				
		Dispersione per turbolenza (densità della nube inf. A quella dell'aria) Ø				
		Dispersione per gravità (densità della nube superiore a quella dell'aria) Ø				

